



Maggio 2024

I 6 modi in cui la volatilità aumenta i rischi per gli investitori in ETP short e leverage

I 6 modi in cui la volatilità aumenta i rischi per gli investitori in ETP short e leverage

WisdomTree offre la gamma di ETP (Exchange Traded Product) S&L (short e leverage) più vasta a livello mondiale, in grado di coprire la maggior parte delle asset class sia nei formati con leva che senza (da -5x a 5x). Questi prodotti possono essere usati per raggiungere svariati obiettivi d'investimento:

- + **Esprimere view tattiche**
- + **Coprire altri asset**
- + **Gestire il rischio in portafoglio**
- + **Creare complesse strategie d'investimento**

In WisdomTree cerchiamo di offrire ai nostri clienti veicoli d'investimento al top della gamma che soddisfino le loro esigenze. Tuttavia, gli ETP S&L sono strumenti complessi che comportano un rischio più elevato rispetto agli ETP long only tradizionali. Il rischio aumenta ancora nei periodi di maggiore volatilità sui mercati e gli investitori affrontano un rischio superiore di perdere i propri investimenti rispetto ai periodi normali. Di seguito abbiamo presentato una lista di rischi da tenere ben presenti.

1. La leva crea guadagni estremi e perdite estreme

Per definizione, l'uso della leva amplifica i rendimenti, sia al rialzo che al ribasso. Ogni giorno gli investitori sono esposti non solo alle oscillazioni dell'asset sottostante ma ad una molteplicità di questi movimenti. Se il mercato è in ribasso del -3%, allora un ETP S&P 3x sarà in ribasso del -9%. In condizioni normali, le fluttuazioni di prezzo avverse intraday o overnight possono ridurre in maniera rapida e significativa il valore di un ETP a leva, talvolta azzerandolo. In periodi di elevata volatilità o stress sui mercati, il rischio si intensifica. I rendimenti giornalieri dei mercati sottostanti sono maggiori e le probabilità che un movimento spazzi via il valore di un prodotto short o con leva sono significativamente più alte.

Numericamente questo cosa significa?

Se osserviamo un ETP S&L 3x dello S&P 500, in condizioni normali, la volatilità media dell'asset sottostante (l'indice S&P 500 net Total Return Index) è di circa il 19,5%¹. Ciò significa che, in 98 giorni lavorativi su 100, le performance giornaliere dell'asset sottostante dovrebbero attestarsi

¹ Fonte: WisdomTree, Bloomberg. Periodo dal 31 dicembre 1998 al 20 aprile 2020 per l'indice S&P 500 net TR Index

tra il -2,9% e il +2,9%². Si noti che per i due giorni lavorativi rimanenti, le oscillazioni sarebbero ancora maggiori. Per un prodotto a leva tripla (3x), in tali condizioni di mercato normali, le performance giornaliere si tradurrebbero in rendimenti compresi tra il -8,7% e l'8,7%.

Tuttavia, in un periodo di elevata volatilità come il mese di marzo 2020, abbiamo osservato una volatilità del 90%³ (anziché del 18%). In un periodo come quello, in 98 giorni lavorativi su 100, la performance giornaliera dell'asset sottostante dovrebbe spaziare tra il -13,7% e il +13,7%; importante evidenziare ancora che, nei due giorni rimanenti, le oscillazioni sarebbero ancora superiori. Per un ETP a leva tripla ciò comporterebbe una performance giornaliera compresa tra -40,1% e +40,1% in quei 98 giorni lavorativi già piuttosto estremi. Osservando i rendimenti teorici di un ETP S&L 3x dello S&P 500 si noteranno rendimenti così estremi durante il mese di marzo 2020.

Grafico 1: rendimenti giornalieri teorici di un ETP S&L 3x dello S&P 500 nel marzo 2020

Date	NAV Line	% Change
03/31/2020	353,0404	-4,79%
03/30/2020	370,7886	10,07%
03/27/2020	336,8533	-10,11%
03/26/2020	374,7401	18,73%
03/25/2020	315,6251	3,46%
03/24/2020	305,0813	28,17%
03/23/2020	238,0376	-8,80%
03/20/2020	261,0134	-12,98%
03/19/2020	299,9390	1,42%
03/18/2020	295,7333	-15,55%

² Presupponendo una distribuzione normale dei rendimenti degli asset è possibile calcolare il limite superiore e il limite inferiore di un intervallo che conterrebbe una data percentuale di tutti i rendimenti. Per un breve lasso temporale si può ipotizzare che la gamma $[-2,33 * \text{Volatilità}, 2,33 * \text{Volatilità}]$ contenga approssimativamente il 98% di tutti i rendimenti nella distribuzione.

³ Fonte: WisdomTree, Bloomberg. Periodo dal 29 febbraio 2020 al 31 marzo 2020 per l'indice S&P 500 net TR Index.

Date	NAV Line	% Change
03/17/2020	350,2047	17,99%
03/16/2020	296,8161	-35,97%
03/13/2020	463,5731	27,92%
03/12/2020	362,3897	-28,50%
03/11/2020	506,8549	-14,66%
03/10/2020	593,8904	14,81%
03/09/2020	517,2613	-22,80%

Fonte: WisdomTree, Bloomberg. In USD. Marzo 2020. **La performance storica non è indicativa dei risultati futuri e qualunque investimento può scendere di valore.**

Nella tabella di cui sotto, abbiamo fatto i calcoli su asset class diverse per periodi di tempo più lunghi e per marzo 2020, come esempio, e osserviamo chiaramente che la probabilità di perdite ingenti fino al 100% del capitale investito era decisamente alta. I prodotti che replicano attivi sottostanti con una volatilità più alta come il greggio mostrano rendimenti estremamente elevati.

Grafico 2: l'impatto dell'aumento della volatilità sui rendimenti giornalieri⁴

	Condizioni di mercato normale			Marzo 2020		
	Volatilità	Asset sottostante il 98% dei rendimenti giornalieri rientra in questa categoria	ETP S&L 3x il 98% dei rendimenti giornalieri rientra in questa categoria	Volatilità	Asset sottostante il 98% dei rendimenti giornalieri rientra in questa categoria	ETP S&L 3x il 98% dei rendimenti giornalieri rientra in questa categoria
S&P500	20%	-2,9% to 2,9%	-6,3% to 6,3%	90%	-13,7% to 13,7%	-40,1% to 40,1%
Oro	20%	-2,9% to 2,9%	-6,3% to 6,3%	43%	-6,3% to 6,3%	-18,9% to 18,9%
Greggio WTI	35%	-5,1% to 5,1%	-15,3% to 15,3%	166%	-24,3% to 24,3%	-72,9% to 72,9%
USDEUR	10%	-1,4% to 1,4%	-4,2% to 4,2%	16%	-2,3% to 2,3%	-6,9% to 6,9%

⁴ Presupponendo una distribuzione normale dei rendimenti degli asset è possibile calcolare il limite superiore e il limite inferiore di un intervallo che conterrebbe una data percentuale di tutti i rendimenti. Per un breve lasso temporale si può ipotizzare che la gamma $[-2,33 * \text{Volatilità}, 2,33 * \text{Volatilità}]$ contenga approssimativamente il 98% di tutti i rendimenti nella distribuzione.

Condizioni di mercato normale				Marzo 2020		
Bund decennale	6%	-0,9% to 0,9%	-2,7% to 2,7%	13%	-1,9% to 1,9%	-5,7% to 5,7%

Fonte: WisdomTree, Bloomberg. Per “condizioni normali di mercato” il periodo osservato va: dal 31 dicembre 1998 al 20 aprile 2020 per l'indice S&P 500 net TR Index, dal 14 gennaio 1975 al 20 aprile 2020 per l'oro usando l'indice Bloomberg Gold Sub Index TR Index, dal 13 gennaio 1984 al 20 aprile 2020 per il greggio WTI usando l'indice Bloomberg WTI Crude Oil Sub Index TR Index, dal 2 gennaio 1975 al 20 aprile 2020 per lo USD EUR, dal 4 gennaio 1999 al 20 aprile 2020 per il Bund decennale usando l'indice Bund Rolling Future Index. **La performance storica non è indicativa dei risultati futuri e qualunque investimento può scendere di valore. Non è possibile investire direttamente in un indice.**

2. Nei mercati volatili, il compounding non è amico degli investitori

Che cos'è l'effetto compounding?

L'“effetto compounding” si riferisce al fatto che i rendimenti di un ETP short o con leva differiscono dai rendimenti short o con leva dell'asset sottostante quando il periodo interessato è differente da un intero giorno (in effetti differente da un Net Asset Value, cioè un NAV, al successivo). In sintesi, alla fine di ogni giorno, quando si ha il NAV, il punto di riferimento per il calcolo della performance è cambiato. Non è più il NAV del giorno prima ma è ora il nuovo NAV (sul quale incidono le variazioni del sottostante).

Prendendo ad esempio un ETP a leva doppia (2x) con un NAV di partenza pari a 100.

Giorno 1

Il punto di riferimento è 100. Alla fine del giorno, l'asset è in rialzo del 5% e dunque l'ETP è in rialzo del 10% (dimenticando per il momento l'impatto di costi e commissioni). Il nuovo NAV è pertanto uguale a

$$100 \times [1 + 2 \times 5\%] = 110$$

Giorno 2

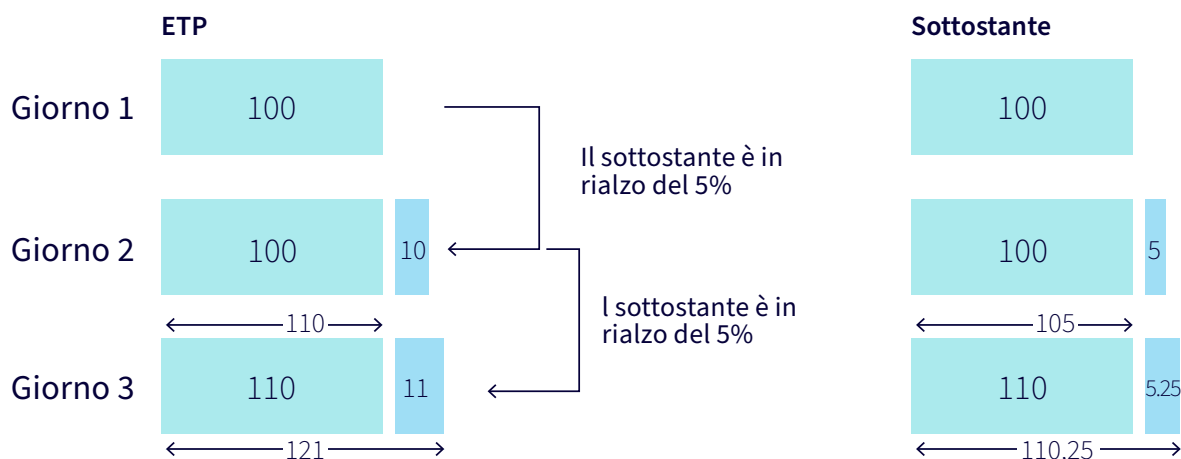
Il nuovo NAV è ora il nuovo punto di riferimento. Alla fine del secondo giorno con una performance del 5% dell'asset sottostante, il nuovo NAV è uguale a

$$110 \times [1 + 2 \times 5\%] = 121$$

Giorno 3

Il punto di riferimento è ancora il nuovo NAV, cioè 121. E così ogni giorno fino a quando continua la strategia.

Grafico 3: l'effetto compounding



Fonte: WisdomTree. Maggio 2024.

Da notare che, durante i 2 giorni, l'asset sottostante è in rialzo del 10,25% ma l'ETP NON è in rialzo del 20,5%, bensì del 21%. In questo caso, l'effetto compounding ha aggiunto lo 0,5% alla performance. A seconda dei diversi scenari e per specifiche serie di rendimenti giornalieri, l'effetto compounding può essere vantaggioso per gli investitori (come nel caso di cui sopra) oppure svantaggioso (come nell'esempio di cui sotto).

[Per ulteriori dettagli su questo complesso meccanismo e sugli strumenti che ne spiegano il funzionamento si veda qui.](#)

Il rischio aumenta in mercati volatili/in crisi?

Sì, nei periodi di elevata volatilità, l'effetto compounding è più pronunciato e potrebbe comportare rendimenti inattesi, soprattutto per i periodi di detenzione superiori a un giorno. Il compounding sarà particolarmente intenso quando il mercato oscillerà tra il rialzo e il ribasso su base giornaliera. In tali scenari, l'effetto compounding probabilmente costerà la performance all'investitore anziché risultare in guadagni extra inattesi.

Rivediamo rapidamente l'esempio precedente con un aumento della volatilità su un ETP a leva 3x.

Giorno 1

The reference point is a NAV of 100. At the end of the day the underlying asset is down 5%, so the ETP is down 15% (forgetting for the moment the impact of fees and costs). The new NAV is therefore equal to

$$100 \times [1 + 3 \times -5\%] = 85$$

Giorno 2

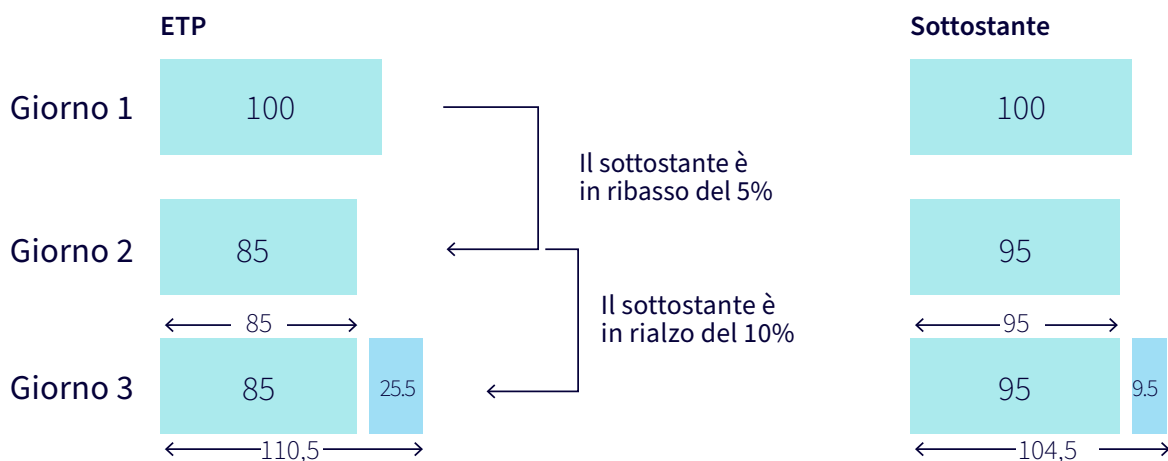
The new NAV is now the new reference point. At the end of the day with a 10% performance of the underlying asset, the new NAV is equal to

$$85 \times [1 + 3 \times 10\%] = 110,5$$

Giorno 3

Il punto di riferimento è ancora il nuovo NAV, cioè 110,5. E così via, ogni giorno, fino a quando la strategia resta operativa. Da notare che durante i due giorni, l'asset sottostante è in rialzo del 4,5% ma l'ETP NON è in rialzo del 13,5%! Sale solo del 10,5%. In questo caso, l'Effetto compounding è costato alla performance il 3%.

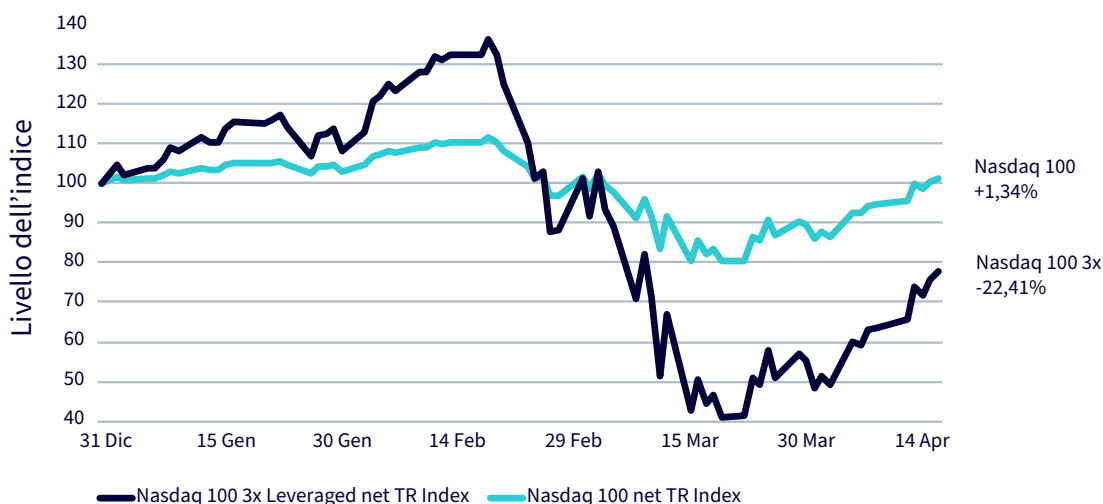
Grafico 4: l'effetto compounding



Fonte: WisdomTree. Maggio 2024.

Durante periodi di tempo più lunghi, l'effetto può essere anche più drammatico. Guardando l'Indice Nasdaq 100 e la sua versione con leva tripla, dall'inizio dell'anno fino a metà aprile 2020, l'effetto compounding non potrebbe essere più chiaro. Questi quattro mesi sono stati caratterizzati da alta volatilità e forti oscillazioni dei trend da toro a orso e viceversa. In questo periodo, l'indice Nasdaq 100 ha guadagnato il +1,34%. Dimenticandoci del compounding, un investitore potrebbe aspettarsi che un indice a leva tripla renda il 4%. Tuttavia, l'indice a leva tripla ha reso il -22,41%. Non c'è niente di sbagliato in queste cifre. Sono accurate e rappresentano esattamente ciò che ci si dovrebbe aspettare, sulla base della performance di ogni giorno durante il periodo. L'effetto compounding è la ragione di questa enorme differenza di performance. Esso spiega perché gli ETP S&L hanno un periodo di detenzione raccomandato breve (un giorno) e si parte dal presupposto che non siano detenuti per mesi.

Grafico 5: l'effetto compounding può essere molto svantaggioso per gli investitori



Fonte: WisdomTree. Bloomberg. Dal 31 dicembre 2019 al 14 aprile 2020. **La performance storica non è indicativa dei risultati futuri e qualunque investimento può scendere di valore. Non è possibile investire direttamente in un indice.**

3. Il rischio di un restrike intraday è alto

Cos'è un restrike intraday?

Alcuni (ma non tutti) gli ETP S&L includono meccanismi come quello del restrike intraday, che intende contribuire al proseguimento delle transazioni della strategia, fino a quando opportune, anche nelle condizioni più estreme.

Il restrike intraday è un evento durante il quale l'ETP subisce un reset, tra un orario di calcolo del NAV e il successivo, nel caso in cui si raggiunga una determinata soglia di diminuzione percentuale nel valore dell'indice sottostante. Ad esempio, un ETP con leva giornaliera 2x (cioè a leva doppia) può disporre di un meccanismo di reset, che ne garantisca la sicurezza, scattando nel caso in cui l'indice sottostante scenda del 25% (cioè, nel caso in cui si verifichi un ribasso del 50% nel fair value teorico dell'ETP). Una volta raggiunta tale soglia, il NAV dell'ETP si resetta e continua per il resto del periodo, usando il nuovo NAV intraday come punto di riferimento (in sostituzione del NAV precedente). Da notare che il processo di reset richiede del tempo, di solito circa 15 minuti. Il processo inizia quando l'indice sottostante scende toccando la soglia stabilita ma, nei casi in cui il movimento di discesa si protrae, è possibile che il restrike si concluda con un nuovo punto di riferimento anche significativamente inferiore rispetto alla soglia stessa. In alcuni casi, il reset può non riuscire a concludersi prima che l'indice sottostante scenda così tanto che tutto il valore dell'ETP venga cancellato e l'ETP chiuso con un valore rimanente pari a zero per gli investitori. Si tratta di un rischio fondamentale: se l'asset sottostante continua a scendere durante il processo di reset (cioè nei 15 minuti successivi al superamento della soglia) e il prodotto tocca lo zero, allora l'ETP viene chiuso e gli investitori non saranno più esposti all'asset sottostante in quel momento.

Il rischio aumenta in mercati volatili/in crisi?

Sì, con l'aumento della volatilità, le probabilità che l'asset sottostante tocchi la soglia prevista sono più elevate. Ciò significa che un numero maggiore di ETP sarà interessato da restrike intraday più numerosi.

Anche se il restrike intraday è pensato per cercare di rallentare il tasso di perdita durante i periodi in cui i movimenti di mercato sono estremi, il processo comporta dei rischi in sé, che si intensificano nei contesti di elevata volatilità:

- + Se l'asset sottostante rimbalza proprio dopo il restrike intraday, l'ETP non beneficerà del rimbalzo e l'investitore avrà perso più denaro che senza il restrike.
- + Se l'asset sottostante scende molto rapidamente, il restrike potrebbe non funzionare e l'intero valore dell'ETP potrebbe essere spazzato via e l'ETP chiudere.

Tali processi si verificano quando non si ha alcuna certezza sui possibili movimenti del mercato nel periodo successivo. In molti casi, gli investitori si accorgono che c'è stato un restrike intraday solo alla fine dell'intera giornata di negoziazioni. Solo a quel punto si sa con certezza cosa è accaduto dopo che è scattato il restrike. E' importante sottolineare che, nel momento in cui scatta il restrike, non c'è modo di prevedere con esattezza cosa accadrà dopo.

4. S'intensifica il rischio di restrike overnight

Cos'è un restrike overnight?

Il restrike overnight è analogo al reset intraday con l'importante differenza che si verifica quando i mercati sottostanti sono solitamente meno liquidi e, dunque, la durata del periodo di reset può essere superiore e le probabilità che il reset fallisca e il prodotto chiuda, con poco o nessun valore rimasto, sono maggiori. I restrike overnight sono più rari rispetto a quelli intraday negli ETP S&L.

Il rischio aumenta in mercati volatili/in crisi?

Sì, con l'aumento della volatilità, le probabilità che l'asset sottostante tocchi la soglia prevista sono più elevate. Ciò significa che un numero maggiore di ETP sarà interessato da restrike intraday più numerosi.

Anche se il restrike overnight è pensato per cercare di rallentare il tasso di perdita durante i periodi in cui i movimenti di mercato sono estremi, il processo comporta dei rischi in sé, che si intensificano nei contesti di elevata volatilità:

- + Se l'asset sottostante rimbalza proprio dopo il restrike overnight, l'ETP non beneficerà del rimbalzo e l'investitore avrà perso più denaro che senza il restrike.

- + Se l'asset sottostante scende molto rapidamente, il restrike potrebbe non funzionare e l'intero valore dell'ETP potrebbe essere spazzato via e l'ETP chiudere. Il rischio aumenta ulteriormente se l'evento si verifica in mercati meno liquidi.

5. Gravi gap overnight possono verificarsi più di frequente

Cos'è un gap overnight?

Gli ETP S&L di WisdomTree sono negoziati esclusivamente sulle borse europee. Tuttavia, non necessariamente gli attivi sottostanti sono negoziati solo sulle borse europee. Ad esempio, asset come il dollaro USA o i barili di petrolio, sono negoziati 24 ore su 24 e in tutto il mondo. Quando le borse europee chiudono, i trader si muovono su quelle successive e così via. Passando dall'Europa all'America, all'Asia e ritorno. Il trading negli attivi sottostanti può continuare seguendo le notizie e le operazioni dei trader di tutto il mondo h24. Quando le borse europee riaprono può essere che il prezzo degli attivi sottostanti si sia evoluto e sia cambiato, talora in misura significativa.

Un gap overnight di particolare gravità può prodursi quando si verifica un movimento estremo dell'asset sottostante e l'ETP non dispone di un meccanismo di restrike attivabile in quel momento (ad esempio, se si è al di fuori delle ore applicabili per il restrike intraday e l'ETP S&L non dispone di un restrike overnight). Proprio come il restrike, il gap overnight ha una soglia percentuale di ribasso stabilita (se l'ETP S&L ha un fattore di leva positivo) che, se raggiunto, potrebbe portare il provider dello swap a chiudere il prodotto a zero o con poco valore.

Il rischio aumenta in mercati volatili/in crisi?

Sì, con l'aumento della volatilità, come discusso nella Parte 1, le probabilità di ampie oscillazioni nei mercati sottostanti sono nettamente superiori. Ciò aumenta la probabilità che si verifichi un overnight gap di gravi proporzioni. Nella maggior parte dei casi, in tale scenario, gli ETP S&L possono chiudere con un valore azzerato e, anche se l'asset sottostante in seguito rimbalza, l'investimento risulta comunque completamente perso.

6. La mancanza di liquidità può amplificare i rischi

Nei periodi di crisi o nei periodi di stress sui mercati assisteremo probabilmente a periodi in cui la liquidità in diversi mercati sottostanti potrà scomparire, in parte o completamente. Una simile mancanza di liquidità ha un effetto diretto sui prezzi poiché aggrava i movimenti al rialzo o al ribasso e aumenta le probabilità di gap.

Per gli investitori in ETP S&L ciò si traduce in un incremento complessivo dei rischi per i propri investimenti attraverso più leve:

- + Movimenti di prezzo avversi possono essere più ampi e frequenti.
- + I restrike intraday e overnight sono più frequenti e più soggetti a fallimento (poiché la liquidità non è sufficiente nella finestra di applicazione del meccanismo) e, più probabilmente, saranno sfavorevoli per gli investitori riducendo al minimo eventuali effetti positivi dei rimbalzi.
- + Anche eventi di gap overnight di grave portata e chiusura dei prodotti a valore azzerato sono più probabili.

Informazioni Importanti

Comunicazioni di marketing emesse all'interno dello Spazio economico europeo ("SEE"): Il presente documento è stato emesso e approvato da WisdomTree Ireland Limited, società autorizzata e regolamentata dalla Central Bank of Ireland.

Comunicazioni di marketing emesse in giurisdizioni non appartenenti al SEE: Il presente documento è stato emesso e approvato da WisdomTree UK Limited, società autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority del Regno Unito.

Per fare riferimento a WisdomTree Ireland Limited e a WisdomTree UK Limited si utilizza per entrambe la denominazione "WisdomTree" (come applicabile). La nostra politica sui conflitti d'interesse e il nostro inventario sono disponibili su richiesta.

Solo per clienti professionali. I rendimenti ottenuti nel passato non sono un'indicazione affidabile dei rendimenti futuri. I rendimenti storici ricompresi nel presente documento potrebbero essere basati sul back test, ossia la procedura di valutazione di una strategia d'investimento, che viene applicata ai dati storici per simulare quali sarebbero stati i rendimenti di tale strategia. I rendimenti basati su back test sono puramente ipotetici e vengono forniti nel presente documento a soli fini informativi. I dati basati sul back test non rappresentano rendimenti effettivi e non devono intendersi come un'indicazione di rendimenti effettivi o futuri. Il valore di un investimento potrebbe essere oggetto di oscillazioni dei tassi di cambio. Qualsiasi decisione d'investimento deve essere basata sulle informazioni contenute nel Prospetto informativo di riferimento e deve essere presa dopo aver richiesto il parere di un consulente d'investimento, fiscale e legale indipendente. I suddetti prodotti potrebbero non essere disponibili nel Suo mercato o adatti alle Sue esigenze. Il contenuto del presente documento non costituisce una consulenza in materia di investimenti, né un'offerta di vendita o una sollecitazione di un'offerta di acquisto di un prodotto o di sottoscrizione di un investimento.

Un investimento in *exchange-traded product* ("ETP") dipende dalla performance dell'indice sottostante, sottratti i costi, ma difficilmente replicherà la performance dell'indice con assoluta precisione. I prodotti ETP comportano numerosi rischi inclusi, tra gli altri, rischi generali di mercato correlati all'indice sottostante di riferimento, rischi di credito riferiti al provider degli swap sull'indice utilizzati nell'ETP, rischi di cambio, rischi da tasso d'interesse, rischi d'inflazione, rischi di liquidità, rischi legali e normativi.

Le informazioni contenute nel presente documento non sono, e in nessun caso devono essere interpretate come, un annuncio pubblicitario o un altro strumento di promozione di un'offerta pubblica di azioni negli Stati Uniti o in qualsiasi provincia o territorio degli stessi, laddove nessuno degli emittenti o dei relativi prodotti sia autorizzato o registrato per la distribuzione

e laddove nessun prospetto di uno qualsiasi degli emittenti sia stato depositato presso una commissione di vigilanza o autorità di regolamentazione. Nessun documento, o informazione contenuta nel presente documento, deve essere estrapolato, trasmesso o distribuito (direttamente o indirettamente) negli Stati Uniti. Nessuno degli Emittenti né alcun titolo da essi emesso sono stati o saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933 o dell'Investment Company Act del 1940 o qualificati ai sensi di qualsiasi legge statale sui titoli applicabile.

Il presente documento può contenere commenti indipendenti sul mercato redatti da WisdomTree sulla base delle informazioni disponibili al pubblico. Benché WisdomTree si adoperi per garantire l'esattezza del contenuto del presente documento, WisdomTree non garantisce né assicura la sua esattezza o correttezza. Qualsiasi terzo fornitore di dati di cui ci si avvalga per reperire le informazioni contenute nel presente documento non rilascia alcuna garanzia o dichiarazione di sorta in relazione ai suddetti dati. Laddove WisdomTree abbia espresso dei pareri relativamente al prodotto o all'attività di mercato, si ricorda che tali pareri possono cambiare. Né WisdomTree, né alcuna consociata, né alcuno dei rispettivi funzionari, amministratori, partner o dipendenti, accetta alcuna responsabilità per qualsiasi perdita, diretta o indiretta, derivante dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto.

Il presente documento può contenere dichiarazioni previsionali, comprese dichiarazioni riguardanti le nostre convinzioni o le nostre attuali aspettative in relazione alla performance di determinate classi di attività e/o settori. Le dichiarazioni previsionali sono soggette a determinati rischi, incertezze e ipotesi. Non vi è alcuna garanzia che tali dichiarazioni siano esatte, e i risultati effettivi possano discostarsi significativamente da quelli previsti in dette dichiarazioni. WisdomTree raccomanda vivamente di non fare indebito affidamento sulle summenzionate dichiarazioni previsionali.



WisdomTree.eu
+44 (0) 207 448 4330